



Decreto Dirigenziale n. 13 del 04/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 1 - Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI SDEMANIALIZZAZIONE DEL SUOLO DEMANIALE INDIVIDUATO AL F. N.7 P.LLA 1148, DEL COMUNE DI QUALIANO (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) ai sensi dell'art. 6 della legge 02/05/76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio;
- b) con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. 139 - 147 e 148 del DPR n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
- c) dalla stessa data la Regione Campania ha assunto la gestione degli acquedotti che esercita sia direttamente che indirettamente;
- d) tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ, trasferiti "Ope Legis" alla Regione Campania;
- e) tra i suddetti beni è compreso il suolo acquedottistico ricadente nel comune di Qualiano (NA) catastalmente individuato al foglio n. 7 p.lla 1148;
- f) con nota prot. n. 544562 del 18-11-2024 il Sig. ***OMISSIS*** * ha presentato istanza di concessione demaniale per servitù, pertinenza idraulica/sedime demaniale nel Comune di Qualiano (Na) F. 7 p.lla 1148;
- g) con nota prot. n. 551187 del 20/11/2024 è stato richiesto alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, UOD Impianti e reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale il parere tecnico di rito;
- h) con nota prot. n. 562507 del 27/11/2024 la Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, UOD Impianti e reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale, confermava l'inutilizzo dell'area demaniale, in quanto il serbatoio pensile che ospitava è stato demolito e, non prevedendo *per l'area "un futuro utilizzo funzionale alle esigenze di questo settore"* rilasciava il proprio favorevole alla sdemanializzazione;

RILEVATO

che la Legge regionale 3 novembre 1993, n. 38, all'art. 2, (modificata da L.R. n.23/2017 art. 10) prevede che "L'assegnazione di beni ad una delle categorie di classificazione indicate nel precedente art. 1 è disposta in base alla natura, alla destinazione ed all'utilizzo del bene, con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio. L'assegnazione ha

luogo in sede di prima approvazione dell'inventario e per i beni successivamente acquisiti, all'atto della loro acquisizione. 2. Il passaggio dei beni dalla categoria demaniale a quella patrimoniale e dalla categoria patrimoniale indisponibile a quella disponibile è disposto con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio quando i beni medesimi cessino dalla loro destinazione a finalità pubbliche. Dell'avvenuta adozione dell'atto è dato avviso sul sito internet della Regione nella sezione Amministrativa trasparente”

CONSIDERATO

- a) che nella nota prot. n. 562507 del 27/11/2024 la Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, UOD Impianti e reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale, in qualità di gestore, rilasciava il proprio parere favorevole alla sdemanzializzazione;
- b) che i beni in argomento non sono oggetto di atti di programmazione per la gestione e la distribuzione idrica degli acquedotti regionali;

PRESO ATTO

che, per quanto sopra, il suolo acquedottistico ricadente nel comune di Qualiano (NA) catastalmente individuato al foglio 7 p.lla 1148 non svolge più la specifica funzione pubblica che ne giustificò originariamente la relativa classificazione tra i beni demaniali;

RITENUTO

- a) che occorre prendere atto della cessazione della destinazione di beni demaniali del suolo acquedottistico ricadente nel comune di Qualiano (NA) catastalmente individuato al foglio 7 p.lla 1148;
- b) di dover quindi dichiarare, ai sensi dell'art. 2 co 2 e 3 della Legge regionale 8 novembre 1993 n. 38, come modificato dalla L.R. n. 23 art. 10, la sdemanzializzazione dei suoli demaniali individuati al f. n. 7 p.lla 1148, del comune di Qualiano (NA);

VISTO

- a. la L. n.183/76, art. 6;
- b. il D.P.R. n. 218/78;
- c. la L.R. n. 38/93 e s.m.i.;

- d. il D.lgs. 33/2013;
- e. l'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
- f. la D.G.R.C. n. 301 del 25/05/2023;
- g. la D.G.R.C. n. 776 del 30/12/2024.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento il Funzionario Dott.ssa Flavia Ferraioli - UOD 01 Demanio Regionale della D.G. 50.15.00 Risorse Strumentali

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della cessazione della destinazione di bene demaniale del suolo acquedottistico ricadente nel comune di Qualiano (NA) catastalmente individuato al foglio n. 7 p.lla 1148;
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 2 co 2 e 3 della Legge regionale 8 novembre 1993 n. 38, come modificato dalla L.R. n. 23 art. 10, la sdemanializzazione del suolo demaniale individuato al f. n. 7 p.lla 1148, del comune di Qualiano (NA);
- di disporre, ai sensi dell'art. 2 co 2 e 3, della Legge regionale 8 novembre 1993, n. 38, il relativo passaggio dalla categoria di beni demaniali alla categoria dei beni patrimoniali;
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti per l'ulteriore corso, ed al BURC per la pubblicazione;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui all'art. n.23 del D.lgs. n. 33/2013.

Ing. Pasquale Di Pace